

COMUNE DI ISERA

BILANCIO DI PREVISIONE

2021 – 2023

**NOTA
INTEGRATIVA**

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione in corso, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Elemento di significativa novità, che si raccorda anche con l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP), è che le previsioni di spesa sono strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategico-operativi contenuti nel DUP.

TABELLA DIMOSTRATIVA
DEL FONDO INIZIALE DI CASSA

Fondo di cassa al risultante del Conto Consuntivo	31/12/2019	2019	244.032,80 €
Disponibilità complessiva di cassa al	01/01/2020		244.032,80 €
Risorseioni effettuate nel corso del	2020		
In conto competenza		(+)	4.936.037,14 €
In conto residui		(+)	2.396.808,42 €
			h)
			7.332.845,56 €
Pagamenti effettuati nel corso del	2020		
In conto competenza		(-)	5.451.942,29 €
In conto residui		(-)	1.088.235,97 €
			c)
			6.540.178,26 €
Fondo di cassa al 31.12.2020	a)+ b)-c)		1.036.700,10 €
FONDO INIZIALE DI CASSA ANNO 2021			1.036.700,10 €

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRARE
PRESUNTO AL 01/01/2021

Fondo di cassa al	01/01/2021	1.036.700,10 €
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI:		
In conto competenza		1.243.283,87 €
In conto residui		1.253.314,98 €
	Tassa Residui attivi	2.496.598,85 €
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI:		
	Tassa	3.533.298,95 €
In conto competenza		1.493.849,81 €
In conto residui		627.128,56 €
	Tassa Residui Passivi	2.120.978,37 €
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020		
Fondo pluriennale vincolato corrente (parte Uscite)		1.412.320,58 €
Fondo pluriennale vincolato d' capitale (parte Uscite)		25.000,00 €
		518.212,96 €
Avanzo di amministrazione applicato nel bilancio di cui:	2021	869.107,62 €
Avanzo di amministrazione accantonato:		390.000,00 €
Avanzo di ammin. per finanziamento investimenti:		256.896,10 €
Avanzo di amministrazione vincolato:		60.000,00 €
Avanzo di amministrazione LIBERO		162.211,52 €
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione	2021	0,00 €

Avanzo di amministrazione al netto del F.P.V. 869.107,62

avanzo accantonato	FCDE	150.000,00
	IVA A DEBITO	130.000,00
	SOC. PARTECIP.	50.000,00
	TFR DIPENDENTI	60.000,00
		390.000,00
avanzo vincolato (rimborso COVID)		60.000,00

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- il pareggio finanziario complessivo;
- l'equilibrio di parte corrente;
- l'equilibrio di parte capitale;
- l'equilibrio di cassa.

equilibrio di bilancio corrente - competenza -	Stanziameti 2021	Stanziameti 2022	Stanziameti 2023
Entrate			
Tributi - tit. 1 [^] -	1.419.278,00	1.425.100,00	1.425.100,00
Trasferim. Correnti - tit. 2 [^] -	1.735.590,00	1.556.867,00	1.581.867,00
Extratributarie - tit. 3 [^] -	1.003.665,00	1.054.453,00	1.069.953,00
Risorse ordinarie	4.158.533,00	4.036.420,00	4.076.920,00
FPV applicato a finanziamenti bilancio correnti	25.000,00		
Avanzo applicato a bilancio corrente			
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	63.204,00	63.204,00	63.204,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti			
Risorse straordinarie	88.204,00	63.204,00	63.204,00
Totale	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Uscite			
Spese correnti - tit. 1 [^] -	3.880.163,00	3.722.050,00	3.750.550,00
Spese correnti assimilabili ad in vestimenti	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestivi - tit. 4 [^] -	361.500,00	372.500,00	384.500,00
impieghi ordinari	4.241.663,00	4.094.550,00	4.135.050,00
Disavanzo applicato a bilanci corrente	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Spese investimenti assimilabili a spese correnti	0,00	0,00	0,00
impieghi straordinari	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Totale	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Risultato			
Entrate bilancio corrente	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Uscite bilancio corrente	4.246.737,00	4.099.624,00	4.140.124,00
Avanzo o Disavanzo	0	0	0

equilibrio di bilancio investimenti - competenza -	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Entrate			
Entrate in conto capitale - tit. 4 [^]	767.840,00	230.704,00	245.704,00
Entrate in c/ capitale che finanz. Spese correnti	63.204,00	63.204,00	63.204,00
Risorse ordinarie	704.636,00	167.500,00	182.500,00
FPV applicato a finanziamenti investimenti	518.212,96	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti			
Risorse straordinarie	518.212,96	0,00	0,00
Totale	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Uscite			
Spese in c/capitale - tit. 2 [^]	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Spese investimenti assimilabili a spesa corrente	0,00	0,00	0,00
impieghi ordinari	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	0,00	0,00	0,00
Spese per incr. attività finanz. Assimil. A movim. Fondi	0,00	0,00	0,00
impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Risultato			
Entrate bilancio corrente	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Uscite bilancio corrente	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Avanzo o Disavanzo	0	0	0

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

equilibrio di bilancio 2021 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.246.737,00	4.246.737,00	0,00
Investimenti	1.222.848,96	1.222.848,96	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	7.324.585,96	7.324.585,96	0,00

equilibrio di bilancio 2022 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.099.624,00	4.099.624,00	0,00
Investimenti	167.500,00	167.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	6.122.124,00	6.122.124,00	0,00

equilibrio di bilancio 2023 - stanziamenti -	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.140.124,00	4.140.124,00	0,00
Investimenti	182.500,00	182.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
totale	6.177.624,00	6.177.624,00	0,00

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

Allo stesso modo le previsioni di competenza relative alle spese in conto capitale di cui al titolo 2° non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza del titolo quarto delle entrate sommato all'eventuale avanzo di amministrazione e all'eventuale avanzo di parte corrente.

2.3 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale derivante dall'esercizio precedente pari ad euro **1.036.700,10=**

2.4 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145).

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145).



Comune di Isera

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.036.700,10								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		5.074,00	5.074,00	5.074,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		543.212,96	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.718.432,48	1.419.278,00	1.425.100,00	1.425.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.870.771,67	3.880.163,00	3.722.050,00	3.750.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.111.908,76	1.735.590,00	1.556.867,00	1.581.867,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.749.955,99	1.003.665,00	1.054.453,00	1.069.953,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.525.747,24	1.222.848,96	167.500,00	182.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.726.872,39	767.840,00	230.704,00	245.704,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.307.169,62	4.926.373,00	4.267.124,00	4.322.624,00	Totale spese finali	7.396.518,91	5.103.011,96	3.889.550,00	3.933.050,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	361.500,00	361.500,00	372.500,00	384.500,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	864.656,51	855.000,00	855.000,00	855.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	835.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
Totale Titoli	9.171.826,13	6.781.373,00	6.122.124,00	6.177.624,00	Totale Titoli	9.593.018,91	7.319.511,96	6.117.050,00	6.172.550,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.208.526,23	7.324.585,96	6.122.124,00	6.177.624,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.593.018,91	7.324.585,96	6.122.124,00	6.177.624,00
Fondo di cassa finale presunto	615.507,32								

3. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

4. SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011

prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

4.1 SPESE PER INVESTIMENTI

Secondo quanto previsto dal Dlgs 118/2011 si riporta in allegato il Piano degli Investimenti, con elenco degli interventi programmati nonché delle relative risorse per farvi fronte.

Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 dell'Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4). A tal proposito si precisa che tali entrate sono costituite prevalentemente da contributi a rendicontazione e da

COMUNE DI ISERA - PREVENTIVO 2021 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Cap. ressa	categoria	tipologia	priorità	conferenza intercomunale	anno previdibile	importo previdibile M€	OPERE PUBBLICHE	PREVISIONE	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTI PAT	BUOGETI DI LEGISLATIVA	COMUNITA' VALLEAQUANA	COMUNITA' VALLEAQUANA - STRATEGICO	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	ALIBUZIONE IMMOBILI	FPV	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	manut.	NO	2021		MANUTENZ STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	40.000,00			20.000,00					20.000,00		40.000,00
7025	01.01	manut.in manut.in	nuovi acquisti	1	2021		ACQUISTI O MANI STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00			10.000,00							10.000,00
7030	01.06	progr.	progr.		2021		SPESA DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	15.000,00			15.000,00							15.000,00
7330	05.01	manut. culturale	manut. culturale	1	2022		LAVORI VILLA ROMANA (GRANZI PATTI) - FPV -	375.675,75									375.675,75	
7330	05.01	patrimonio	manut. culturale	2	2021		INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00						15.000,00				15.000,00
7380	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		LAVORI ASFALTATI STRADE E SEGNALETICA STRADALE	40.000,00			20.000,00					20.000,00		40.000,00
7380	1.01E+01	viabilità	viabilità	1	2021		LAVORI MANUTENZ. PONTE FINE ADIGE - FPV -	5.570,00									5.570,00	
7722	10.05	viabilità	viabilità	1	2021	ES	LOTTEZZAZIONE MARIANO - FPV -	47.585,28									47.585,28	
7780	10.05	III. PUDO	III. PUDO	2	2021		SPESA TEC. LAVORI MANI STRAORD. IMP. ILL. PUBBLICA - FPV -	51.814,15									51.814,15	
7930	03.04	manut. verde urbano	manut. verde urbano	1	2021		MANUTENZ STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	25.000,00			25.000,00							25.000,00
8020	03.04	Fogge	Fogge	1	2021		MANUTENZ STRAORD. FOGNATURE E CALTORE	7.000,00			7.000,00							7.000,00
8305	05.02	parchi	manut. verde urbano	1	2021		MAN. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	37.395,77						25.000,00			37.395,77	
8305	05.02	parchi	manut. verde urbano	1	2021		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	23.000,00										23.000,00
8500	11.01	patrimonio	manut. verde urbano	1	2021		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VEICOLI DEL FUOCO	14.000,00			5.000,00				5.000,00			14.000,00
8510	01.05	patrimonio	manut. verde urbano	1	2021		LAVORI RILAVAMENTO COPERTURA GARAGE INTER-1° LOTTO -	75.000,00			75.000,00							75.000,00
8530	01.01	manut.in	manut. verde urbano	1	2021		ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	50.000,00										50.000,00
7951	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA BEVERENE	50.000,00										50.000,00
7952	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		LAVORI DI REALIZZ. CICLOPONIALE COMUNALE	180.000,00			35.000,00							180.000,00
7335	05.01	manut. culturale	manut. culturale	1	2021		LAVORI SISTEMAZ. SCALA DI CASTEL CORNO	30.000,00										30.000,00
7354	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' LOC. PRADAGLIA - CRM -	50.000,00			10.000,00							50.000,00
7025	01.05	patrimonio	manut. verde urbano	1	2021		INSTALLAZIONE IMPIANTO RAFFRESCAMENTO CICLO A SILINDRO	40.000,00						40.000,00				40.000,00
7517	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		INSTALLAZIONE COLONNINE PER RICARICA BICI ELETTRICHE	7.000,00						7.000,00				7.000,00
7028	10.05	viabilità	viabilità	1	2021		LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI/SPORTIVI	7.525,00						7.525,00				7.525,00
							OPERE FINANZIATE CON FPV	518.212,95										518.212,95
							OPERE DA IMPIESARE	704.525,00	100.000,00	0,00	223.000,00	144.000,00	0,00	98.525,00	5.000,00	134.000,00		704.525,00
TOTALE COMPLESSIVO								1.222.848,95										
BUDGETI DI LEGISLATIVA											205.000,00							
BUDGETI DISPONIBILI																		
COMMA INSTABILE											-18.000,00							
OPERE FINANZIATE CON FPV																		
OPERE DA IMPIESARE																		

CAPITOLI NUOVI

RISORSE

1100	BUDGET DI LEGISLATIVA	223.000,00
FP.V. - del 2020 -		518.212,95
1570	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONE PARCHI E	50.000,00
1580	CONTRIB. BIM ADIGE PER INTERV. RISPARMIO ENER	50.000,00
1584	CONTRIB. BIM ADIGE PER COLONN. RICARICA BICI ELETTRICHE	7.000,00
1588	CONTRIB. BIM ADIGE PER ESPANS. SCOLASTICI	7.525,00
1579	CONTRIB. COMUNITA' VALLEAQUANA - FONDO STRATI -	144.000,00
1800	ONERI DI CONCESSIONE	5.000,00
1040	ALIBUZIONE IMMOBILI	134.000,00
	CONTRIBUTO STATALE	100.000,00
	TOTALE	1.222.848,95

ANZI ALIQUOTA - 20 Jahre -	1,5% ANZI
ASSEGNAZIONE DI SPESA PER MANUTENZIONE	412.000,00
ASSEGNAZIONE DI SPESA PER MANUTENZIONE	440.000,00
ASSEGNAZIONE DI SPESA PER MANUTENZIONE	280.000,00
ASSEGNAZIONE DI SPESA PER MANUTENZIONE	280.000,00
ASSEGNAZIONE DI SPESA PER MANUTENZIONE	1.178.848,95

OPERE FINANZIATE DA ALIBUZIONE

cap. 280	90.108,00	617.000,00	MANUTENZIONE SPESA CORRENTE
cap. 1150	53.204,00	53.204,00	CONTRIB. AGGIUNTIVI BIM ADIGE - MANUTENZIONE SPESA CORRENTE

COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 2 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

CAP	miseprog	categoria	priorita	conformita ex Urbanisti cas	anno utilizzazione lavori	livello di progettaz.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO FUT -	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE	FPV	TOTALE			
7020	01.05	patrimonio	1		2022		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00		10.000,00			20.000,00			20.000,00			
7035	01.01	macchin.	1		2022		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00		10.000,00						10.000,00			
7050	01.05	profess.	1		2022		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00		10.000,00						10.000,00			
7550	10.05	viabilita	1		2022		LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	40.000,00		40.000,00						40.000,00			
7530	09.04	ser. litico	1		2022		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00		10.000,00				30.000,00		30.000,00			
8020	09.04	fognario	1		2022		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	30.000,00		10.000,00				20.000,00		30.000,00			
8305	09.02	parchi	1		2022		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	20.000,00		7.500,00						20.000,00			
8500	11.01	patrimonio	1		2022		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.500,00		7.500,00						7.500,00			
TOTALI COMPLESSIVI								157.500,00	0,00	77.500,00	0,00	0,00	40.000,00	50.000,00	0,00	157.500,00			
TOTALI COMPLESSIVI								157.500,00	disponibilita iniziale										

RISORSE		77.500,00
1100	BUDGET DI LEGISLATURA	0,00
	FPV	40.000,00
1571	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONI	50.000,00
1580	ONERI DI CONCESSIONE	157.500,00
TOTALE		157.500,00

COMUNE DI ISERA - P R E V E N T I V O 2 0 2 3 -

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

CAP	miseprog	categoria	priorita	conformita ex Urbanisti cas	anno utilizzazione lavori	livello di progettaz.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	CONTRIBUTI PAT	BUDGET DI LEGISLATURA	COMUNITA' DELLA VALLAGARINA - FONDO STRATEGICO -	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE E	FPV	TOTALE
7020	01.05	patrimonio	1		2023		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	30.000,00		20.000,00			10.000,00		30.000,00
7035	01.01	macchin.	1		2023		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	20.000,00		20.000,00					20.000,00
7050	01.05	profess.	1		2023		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00		10.000,00					10.000,00
7550	10.05	viabilita	1		2023		LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	50.000,00		20.000,00			30.000,00		50.000,00
7530	09.04	ser. litico	1		2023		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00		30.000,00					30.000,00
8020	09.04	fognario	1		2023		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	15.000,00		15.000,00			15.000,00		15.000,00
8305	09.02	parchi	1		2023		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	20.000,00		7.500,00			20.000,00		20.000,00
8500	11.01	patrimonio	1		2023		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	7.500,00		7.500,00					7.500,00
TOTALI COMPLESSIVI								182.500,00		107.500,00		20.000,00	55.000,00		182.500,00

RISORSE

1100	BUDGET DI LEGISLATURA	107.500,00
	FPV	0
1571	CONTRIB. BIM ADIGE PER MANUTENZIONI	20.000,00
1580	ONERI DI CONCESSIONE	55.000,00
TOTALE		182.500,00

5. ENTRATE

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione 2021– 2023 con i seguenti importi:

	2021	2022	2023
Titolo 1^	1.419.278,00	1.425.100,00	1.425.100,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L'imposta immobiliare semplice (IMIS), grazie alle competenze i cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale all'1/1/2015.

L' IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e T.A.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non ancora prescritte.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

L'Amministrazione comunale intende confermare anche per il corrente esercizio le aliquote previste nell'anno 2020, come da tabella sotto riportata, che garantiscono, da una parte, il raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie, come meglio di seguito esplicitato:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANCHE DI SOGGETTI AIRE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI DI 1° ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

Modifiche ai termini di pagamento a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Con le Leggi Provinciali n. 2 del 23 marzo 2020 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e altre disposizioni" e la legge provinciale n. 3 dd. 13 maggio 2020 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica COVID-

19 si è provveduto allo slittamento del pagamento IMIS dal 16 giugno 2020 al 16 dicembre 2020.

Relativamente all'anno 2021 non si hanno ancora notizie in merito all'effettiva scadenza dell'imposta.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche –

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27 marzo 2020, considerata la delicata situazione economica in cui versava il Comune di Isera (al 31/12/2019 l'indebitamento risultava essere pari ad euro 2.242.120,84) ha istituito, a partire dall'anno 2019, l'Addizionale Comunale dell'Imposta sulle Persone Fisiche.

Pertanto, anche per l'esercizio finanziario 2021, l'amministrazione intende confermare l'Addizionale Comunale IRPEF, fintanto che non si addivene ad una sostanziale riduzione dell'indebitamento.

Per tutto ciò premesso, rimangono in vigore le aliquote applicate per l'anno 2020, di seguito elencate:

- *Esenzione per i contribuenti con un reddito annuo imponibile inferiore o uguale a 15.000,00;*
- *Aliquota 0,20% per lo scaglione da euro 0 a 15.000,00;*
- *Aliquota 0,65% per lo scaglione da euro 15.000,00 a 28.000,00;*
- *Aliquota 0,70% per lo scaglione da euro 28.000,00 a 55.000,00;*
- *Aliquota 0,75% per lo scaglione da euro 55.000,00 a 75.000,00;*
- *Aliquota 0,80% oltre euro 75.000,00.*

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.P.) - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.) – IM.I.S.

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU), alla quale si è affiancata dall'1/1/2014 la tassa sui servizi indivisibili (TASI), entrambi poi sostituiti dall'IM.I.S. come già evidenziato sopra.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili. Tale attività di accertamento verrà svolta direttamente dal Comune di Isera tramite il proprio Ufficio Tributi in sinergia con l'Ufficio Tributi del Comune di Rovereto.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 e 836, a decorrere dall'anno 2021 l'imposta sulla pubblicità è stata sostituita dal *Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione pubblicitaria*, pertanto, i capitoli interessati dalla ex Imposta Comunale sulla Pubblicità, non sono più valorizzati.

TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Analogamente all'imposta sulla pubblicità, anche per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP), a seguito delle disposizioni della succitata legge 160, la TOSAP è stata soppressa a far data dal 31 dicembre 2020; la stessa è stata sostituita dal *Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione pubblicitaria*.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

La legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 “*A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province*” Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”.

Il regolamento e le relative tariffe in vigore a far data dal 1^ gennaio 2021 saranno approvate dal Consiglio Comunale in concomitanza all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Detta norma ha consentito ai comuni di applicare, in luogo della tassa la tariffa puntuale di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Come noto, a partire dal 2020, gli enti trentini devono adeguare il modello tariffario alla disciplina nazionale, secondo le direttive impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Per consentire l'adeguamento dei piani finanziari e del modello tariffario, l'art. 57 bis, comma 1, lett b) del D.L. n. 124/2019, come convertito dalla L. n. 157/2019, ha stabilito che, per l'anno 2020, i Comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile, precisando altresì che la medesima disposizione si applica anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19, con la deliberazione ARERA del 12 MARZO 2020, il termine per la determinazione delle tariffe della TARI, previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 settembre 2020. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

L'Amministrazione comunale, a seguito della convenzione stipulata con la Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 31 luglio 2020, ha affidato, alla Comunità della Vallagarina la funzione di gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI (analogamente a quanto già avviene da anni per la maggior parte dei Comuni della Vallagarina) a far data dal giorno 01.01.2021.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione ha previsto un gettito complessivo pari ad euro 595.178,00=

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Acquedotto e fognatura)

Conformemente al servizio di riscossione della TARI, il comune di Isera ha incaricato la Comunità della Vallagarina, con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale (n. 27 del 31 luglio 2020) del servizio di accertamento e riscossione del servizio idrico integrato, nello specifico: il canone acquedotto, fognatura e depurazione;

Nel bilancio comunale è previsto un introito per euro 223.650,00 per il canone acquedotto, euro 72.800,00 per canone fognatura ed euro 150.000,00 per canone depurazione (quest'ultima entrata viene girata alla PAT in quanto gestore del servizio).

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

Dal 1^a gennaio 2021, il Comune di Isera, non è più detentore delle reti del gas per effetto del contratto di vendita stipulato in data 29 dicembre 2020 con la soc. Novareti spa di Rovereto; conseguentemente la soc. partecipata del Comune di Isera, la Isera srl, non avendo più alcuna gestione in essere, risulta in fase di dismissione.

Il servizio viene svolto ora dall'ente gestore Novareti S.p.A.

A fronte di tale concessione nel bilancio comunale è previsto l'introito del relativo canone quantificato per l'esercizio corrente in Euro 5.899,00= oltre ad IVA.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei Principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. Per quanto riguarda invece la quantificazione dell'accantonamento, la norma prevede la possibilità per gli enti locali di stanziare degli importi pari a percentuali minime crescenti. La Legge di stabilità nazionale per il 2018, peraltro, ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del citato Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dalle Amministrazioni comunali di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento del FCDE nel bilancio di previsione è ora **prolungato fino al 2022** secondo le seguenti percentuali: **95%** nel 2021; **100%** nel 2022 e 2023.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Valutate pertanto le entrate del Comune di Isera, che, relativamente alle sanzioni per violazioni al codice della strada sono in carico al Comune di Rovereto quale Ente Capofila del Corpo Intercomunale Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" che ne cura la totale riscossione;

Si è quindi provveduto a:

Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata l'esclusione sopra riportata, sono state individuate alcune risorse d'incerta riscossione, segnatamente:

- a) le entrate ICI/IMUP/IMIS derivanti da attività di accertamento e liquidazione dell'imposta (entrata tributaria non accertata per cassa);
- b) entrata derivante dall'applicazione della TARI;
- c) entrate derivanti dal servizio idrico integrato;
- d) entrate per le rette di frequenza dell'asilo nido e della scuola materna;
- e) entrate per fitti attivi;
- f) entrata per canone di locazione dei terreni agricoli;

Al fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) del bilancio di previsione 2021 è stato inserito l'importo pari ad euro 59.558,00 (100% dell'importo calcolato).

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso ovvero rischi legati all'insorgenza delle stesse.

2. Fondi di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e cioè non inferiore allo 0,30% né superiore al 2% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2021 il Fondo di riserva è pari ad euro 30.574,00= l'importo risulta pienamente rientrante nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali; per il 2022 ammonta ad 40.200,00 e per il 2023 ammonta ad 36.000,00=

Per il 2021 il Fondo di riserva di cassa è pari ad euro 500.000,00= e rientra anch'esso nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali (0,2% delle spese finali).

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione

ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

3. Fondo garanzia crediti commerciali (FGDC).

La legge di bilancio n. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti impone che, a decorrere dall'esercizio 2021, agli Enti che non riducono lo stock del debito commerciale scaduto (al 31/12 di ogni anno) e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa alcune penalizzazioni.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

Le penalità sopra accennate, consistono nell'istituzione, in parte corrente, di un "*fondo di garanzia per debiti commerciali*", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio. Pertanto, considerato che, nel corso dell'esercizio 2020, secondo quanto risultante sulla PCC, lo scrivente risulta avere un ritardo nei pagamenti commerciali pari a 7 giorni, è stato istituito, un apposito capitolo di spesa, per un importo pari ad euro 24.187,00.

4. Altri accantonamenti.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione. Si rinvia alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione posta all'inizio della presente nota integrativa.

7. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione in corso, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

A tal fine si precisa che il Comune di Isera non ha in essere, alla data odierna, alcuna garanzia a favore di altri.

8. PARAMETRI DEFICITARI



Comune di Isera

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Ente :

Comune di Isera

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48.00%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22.00%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.00	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16.00%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1.00%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47.00%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------